



COMUNE DI COMISO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2023**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	4
Attività tributaria	6
Attività amministrativa	7
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	9
Equilibrio parte corrente e parte capitale	10
Risultato della gestione	12
Utilizzo avanzo di amministrazione	14
Gestione dei residui	15
Obiettivo di finanza pubblica	17
Indebitamento	18
Strumenti di finanza derivata	19
Conto del patrimonio	20
Conto economico	21
Riconoscimento debiti fuori bilancio	22
Spesa per il personale	23
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	24
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	25
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	26
Risultati di esercizio delle principali società controllate	27
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	29
Firma e certificazione	30

Quadro analitico dei principali progetti e obiettivi strategici realizzati durante il mandato amministrativo 2018-2023

Premessa

In coerenza con le linee di mandato amministrativo 2018-2023, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 62 del 09.08.2018, di seguito si riportano, in estrema sintesi, i principali progetti e obiettivi strategici realizzati durante il predetto quinquennio.

Opere pubbliche e interventi infrastrutturali realizzati o in corso di realizzazione

Oggetto	Importo	Stato
Realizzazione di una nuova scuola materna in Via G. Bufalino	€ 3.200.000,00	Realizzata
Sistemazione dell'intersezione tra Corso Ho Chi Min e le vie Gen.le Girlando e Marconi	€ 150.000,00	Realizzata
Lavori di adeguamento dei locali del museo civico di storia naturale	€ 32.888,76	Realizzata
Lavori di efficientamento energetico di immobili del Comune di Comiso – Sostituzione infissi scuola Saliceto	€ 130.000,00	Realizzata
Lavori di installazione di impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 19,8 Kwp sulle coperture di alcuni edifici scolastici di Comiso e Pedalino	€ 270.000,00	Realizzata
Lavori di adeguamento geometrico-funzionale dell'intersezione a raso urbana tra le vie San Biagio, Villafranca, Gramsci e Sardegna in Comiso	€ 230.894,61	Realizzata
Lavori per la realizzazione di un raccordo stradale tra la via Lagrange e il viale Mediterraneo in Comiso	€ 270.000,00	Realizzata
Progetto di recupero funzionale degli immobili e degli spazi dell'ex mercato ortofrutticolo di c.so Ho Chi Minh da destinare a parcheggio	€ 250.000,00	Realizzata
Lavori di efficientamento energetico della Scuola materna San Giovanni Bosco in Comiso	€ 130.000,00	Realizzata
Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19	€ 160.000,00	Realizzata
Realizzazione impianto fognario Via Adige Pedalino	€ 37.000,00	Realizzata
Redazione ed approvazione PAESC (Piano d'ambito per l'energia sostenibile ed il clima)	€ 21.000,00	Realizzata
Ripristino di tutti gli infissi del Palazzo Comunale	€ 46.000,00	Realizzata
Realizzazione stazione di pompaggio idrica e condotte Pedalino e Quaglio	€ 50.000,00	Realizzata
Ristrutturazione locali archivio urbanistica	€ 32.000,00	Realizzata
Ristrutturazione locali ufficio protocollo	€ 38.000,00	Realizzata
Realizzazione impermeabilizzazione struttura sportiva Paladavolos	€ 26.000,00	Realizzata
Manutenzione ordinaria buche stradali	€ 150.000,00	Realizzata

Interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture sociali del territorio comunale - Scuole di Comiso e Pedalino e museo	€ 52.949,88	In corso
Interventi finalizzati all'implementazione dei servizi smart city mediante l'ammodernamento dell'infrastruttura energetica e la gestione del servizio di pubblica illuminazione	€ 15.000.000,00	In corso
Sostituzione edilizia del plesso centrale della scuola secondaria di primo grado <i>Luigi Pirandello</i> mediante demolizione e ricostruzione in sito	€ 7.790.000,00	In corso
Lavori di messa in sicurezza e miglioramento strutturale della palestra coperta di pertinenza della scuola primaria Monserrato	€ 700.000,00	In corso
Lavori di messa in sicurezza e miglioramento strutturale della scuola dell'infanzia "San Biagio"	€ 800.000,00	In corso
Interventi di rifunzionalizzazione del Palaroma e dell'area di pertinenza da adibire ad attività sportive e sociali	€ 4.000.000,00	In corso
Interventi di rigenerazione urbana del centro storico di Comiso finalizzati alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale	€ 1.500.000,00	In corso
Adeguamento, ristrutturazione, fornitura di attrezzatura e arredi dell'asilo nido di infanzia sito in Viale della Resistenza n.° 53/B – piano terra	€ 500.000,00	In corso
Lavori di miglioramento del sistema di disidratazione fanghi nell'impianto di depurazione di Comiso	€ 250.000,00	In corso
Interventi di riqualificazione del Cimitero di Comiso	€ 300.000,00	In corso
Lavori di Manutenzione Straordinaria delle strade di competenza comunale	€ 500.000,00	In corso
Lavori di completamento della via XXV Aprile a Pedalino	€ 310.000,00	In corso
Lavori di realizzazione di una nuova condotta fognaria in via Saragat	€ 110.000,00	In corso
Lavori di messa in sicurezza e miglioramento strutturale della scuola dell'infanzia G. Mazzini	€ 1.002.594,28	In corso
Lavori di realizzazione del nuovo cimitero di Pedalino in C.da Bosco Cicogne	€ 950.000,00	In corso
Museo delle arti "Nino Caruso"	€ 120.000,00	In corso
Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area interessata dal torrente Cucchi interna all'abitato di Comiso in Via Papa Giovanni XXIII	€ 5.000.000,00	In corso
Programma di riqualificazione urbana e realizzazione di n. 16 alloggi e centro sociale	€ 2.764.000,00	In corso
Attivazione della procedura per la redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale)	€ 170.000,00	In corso
Manutenzione straordinaria delle sedi stradali	€ 900.000,00	In corso

Cultura, Turismo, Sport e Politiche giovanili

Nel corso del quinquennio molteplici sono state le iniziative culturali che sono state organizzate dall'Ente nonché quelle coorganizzate e/o patrocinate (presentazioni di libri, mostre, concerti, opere teatrali, convegni, ecc.) e che hanno portato la città ad essere polo culturale e centro di attrazione di estimatori e cultori delle diverse arti.

In questi cinque anni abbiamo avuto un particolare riguardo alle strutture sportive, fondamentali per sostenere le società ed i vivai.

In cinque anni, sia il Paladavolos che lo Stadio Comunale Beppe Borgese hanno sempre superato il vaglio delle Commissioni di Vigilanza, grazie agli importanti interventi di manutenzione svolti all'inizio del mandato ed, a seguire, all'attenta opera di manutenzione ordinaria, svolta spesso con l'imprescindibile sinergia con le società sportive.

Abbiamo garantito, inoltre, il sostentamento delle stesse società sportive, ampliando lo spettro di concessione dei contributi ordinari, a garanzia delle regolari iscrizioni a campionati e gare ufficiali.

Dopo la pandemia, abbiamo ripreso a parlare di turismo, proiettando l'attività dell'ufficio turistico in una prospettiva che vedrà il Museo Civico di Storia Naturale e le altre bellezze di Comiso protagonisti di rinnovati flussi di visitatori.

Abbiamo dato vita a svariate manifestazioni di promozione del nostro territorio, abbiamo sperimentato la convincente iniziativa delle passeggiate per le vie della nostra città, abbiamo ospitato la Trasversale Sicula, il Giro di Sicilia ed importanti vetrine televisive come "Gustare Sicilia", per non parlare delle decine di eventi che sono tornati a popolare il centro storico, nel tentativo di avanzare un'offerta di intrattenimento adeguata alle aspettative dei comisani.

Attività di particolare rilievo:

Istituzione del Premio Biagio Pace – Città di Comiso: organizzato unitamente alla Pro Loco di Comiso, al Club per l'UNESCO di Comiso, a Naxoslegge, e con l'alto patrocinio della Presidenza della Regione Siciliana, della Presidenza dell'ARS e dell'Assessorato Regionale dei BBCC e dell'Identità siciliana.
Istituzione del Parco Letterario Bufalino e adesione alla rete nazionale dei Parchi letterari quale strumento di raccordo principale tra protezione, pianificazione, valorizzazione e crescita del territorio insieme al patrimonio ed al paesaggio culturale nel suo complesso finalizzato alla realizzazione di un "viaggio culturale"
Gestione integrata dei servizi museali finalizzata all'erogazione dei servizi informativi, educativi, turistici e promo-pubblicitari per la gestione integrata del Museo Civico di Storia Naturale del Comune di Comiso
Museo delle arti Nino Caruso: definizione dell'iter amministrativo di accettazione della donazione delle opere da parte dell'artista e realizzazione del Museo
Ampliamento collezione libraria delle biblioteche di Comiso e Pedalino
Ampliamento delle collezioni museali

Pubblica Istruzione

Attivazione del servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni con disabilità grave
Mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio di refezione scolastica e ampliamento anche ai corsi a tempo pieno delle scuole primarie di primo grado
Mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi relativi al servizio di trasporto scolastico urbano
Erogazione dei contributi di cui alla legge regionale n. 24/1973 s.m.i., alla legge n. 448 del 23.12.1998 e alla legge n. 62 del 10.03.2000
Erogazione dei contributi di cui al decreto legislativo n. 65 del 13.04.2017 – istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della l. 107

Politiche sociali e servizi alla persona

Ampliamento del numero di beneficiari dell'assegno di cura al fine di garantire a più soggetti disabili gravissimi una migliore qualità di vita

Assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili mediante l'utilizzo di fondi regionali e statali
Potenziamento del sistema di accoglienza di titolari di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati
Potenziamento degli uffici dei servizi sociali professionali attraverso l'utilizzo di finanziamenti statali
Assistenza abitativa a soggetti con disagio economico
Inclusione sociale dei soggetti affetti da ipocusia
Potenziamento di aiuti socio-assistenziali a soggetti indigenti seguiti dai servizi sociali comunali nonché ai “nuoci poveri” a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19
Mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi socio-assistenziali a favore di soggetti fragili mediante l'attuazione di piani di intervento individualizzati
Attivazione dei servizi assistenziali nell'ambito dell'emergenza “Ucraina”
Adempimenti relativi al Reddito di cittadinanza e avvio dei Progetti di Utilità Collettiva

Servizi di igiene ambientale

Ad esito delle procedure di gara per l'appalto settennale, in data 01.09.2018 è stato avviato il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Di seguito si riporta tabella analitica delle percentuali di raccolta differenziata

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	Gen. 2023	Feb. 2023
% R.D.	50,54	63,01	69,26	68,54	71,31	74,07	72,85

Transizione digitale

Oggetto	Importo	Stato
Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino	€ 280,932,00	In fase di realizzazione
Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale	€ 14.000,00	In fase di realizzazione
Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione	€ 208.807,00	In fase di realizzazione
Piattaforma pagopa*territorio nazionale*attivazione servizi	€ 83.766,00	In fase di realizzazione
Applicazione app io*territorio nazionale*attivazione servizi	€ 39.944,00	In fase di realizzazione
Piattaforma notifiche digitali	€ 59.966,00	In fase di realizzazione
Piattaforma digitale nazionale dati	€ 30.515,00	In fase di realizzazione

AEROPORTO DI COMISO

La società di gestione. L'iter di ricapitalizzazione della So.A.Co. s.p.a. e la fusione con S.A.C. s.p.a.

Le perdite di bilancio accumulate da So.A.Co. S.p.A. sin dall'apertura dello scalo aeroportuale (esercizio 2014) hanno determinato una significativa erosione del patrimonio netto, il quale, già al 30 settembre 2019, ammontava a euro 975.480,00, a fronte di un capitale sociale di 4.200.000 euro, quindi sotto il limite previsto dall'art. 2446 del codice civile.

In ragione di quanto sopra, i soci, nell'Assemblea Straordinaria del 09.12.2019, hanno proceduto a ripianare integralmente le perdite, pregresse e di parziale formazione 2019, per un ammontare pari a euro 3.255.611,00, mediante totale utilizzo delle riserve statutaria e legale ancora esistenti in bilancio, e per l'eccedenza attraverso una riduzione del capitale sociale fino a euro 975.480,00; conseguentemente a ciò, il capitale è risultato composto da n. 975.480 azioni del valore nominale di 1 euro. Nella medesima seduta è stato, altresì, contestualmente deliberato di procedere ad un aumento del capitale sociale in modo scindibile per ulteriori euro 7.900.000,00.

Nonostante la predetta ricapitalizzazione il Consiglio di Amministrazione della società, in data 16.11.2021, approvava la relazione illustrativa e il bilancio intermedio, con relativa situazione patrimoniale aggiornata alla data del 30 settembre 2021, dalla quale emergeva che l'andamento economico-patrimoniale, condizionato dal perdurare della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19, nonché dalla riduzione dei collegamenti aerei operati in regime di continuità territoriale e dalla sospensione di alcuni collegamenti aerei, aveva determinato ulteriori perdite superiori al terzo del capitale sociale. In ragione di ciò, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2446 c.c., il predetto C.d.A. ha proceduto a convocare l'assemblea dei soci per assumere gli opportuni provvedimenti, proponendo:

- ✓ di approvare la Relazione illustrativa e il Bilancio intermedio al 30 settembre 2021, che presentava una perdita d'esercizio di euro 1.844.834;
- ✓ di procedere alla copertura di detta perdita mediante riduzione del capitale sociale tenuto conto che dal budget 2021 aggiornato, approvato dal CDA nella seduta del 26.10.2021, si evinceva l'impossibilità, per l'esercizio successivo, di ricondurre la perdita entro il terzo.

Il Collegio Sindacale di So.A.Co., inoltre, con la nota prot. 1432 del 19.11.2021, in considerazione anche delle previsioni sull'andamento economico-finanziario futuro della società per come delineato nella predetta Relazione illustrativa, invitava i soci a valutare l'opportunità di un congruo aumento del capitale sociale nonché, in relazione alla continuità aziendale, ad adottare nuove misure strategiche al fine di contrastare la situazione di mancato equilibrio economico e finanziario attuale e prospettico.

In ragione di quanto sopra, l'assemblea straordinaria dei soci di So.A.Co. del 27.11.2021, di cui al verbale N. 15244 di Repertorio e N. 11639 di Raccolta, ai rogiti del notaio Dott. Andrea Grasso, deliberava:

- ✓ di approvare la situazione patrimoniale aggiornata rappresentata dal bilancio intermedio al 30 settembre 2021;
- ✓ di approvare, ai sensi dell'art. 2446 c.c., la copertura della residua quota di perdita dell'esercizio in corso, mediante riduzione del capitale sociale da euro 7.301.084,00 ad euro 5.456.250,00;
- ✓ di approvare la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto societario.

Ciò posto, il Consiglio Comunale:

- ✓ in considerazione del perdurante andamento economico-finanziario negativo della società;
- ✓ effettuata un'attenta disamina in modo tale da individuare la procedura giuridicamente, economicamente e socialmente più idonea a superare il perdurare dello stato di crisi dell'azienda;
- ✓ ritenuto obiettivo primario dell'Amministrazione quello di salvaguardare l'operatività dello scalo aeroportuale di Comiso quale elemento fondamentale di mobilità e di sviluppo economico, commerciale ed infrastrutturale per tutto il sud-est siciliano e dato atto che, a tal fine, risultava di fondamentale importanza ricercare soluzioni che consentissero all'Ente Comune di essere partecipe della società di gestione al fine di tutelare gli interessi di vario ordine dell'intero territorio;
- ✓ constatato che il Piano Industriale e il Piano di Ristrutturazione della So.A.Co. prevedevano la costituzione, entro il 2021, di una rete aeroportuale della Sicilia Orientale Catania-Comiso e l'implementazione di un sistema tariffario comune nei due scali che *"permetterebbe di avere una tariffa aeroportuale di equilibrio superiore rispetto a quella attualmente in vigore a Comiso e a Catania, che consentirebbe di fatto di generare risorse aggiuntive finalizzate a garantire una copertura, totale o parziale, delle perdite registrate da So.A.Co."*, e dato atto che il perdurare dell'emergenza pandemica ne ha posticipato la realizzazione;
- ✓ ritenuto necessario prevedere, immediatamente, soluzioni alternative che tutelassero il Comune nelle sue fattispecie di concedente e azionista, comprese le forme giuridiche con cui potrà avvenire il consolidamento della rete aeroportuale;
- ✓ dato atto che il perseguimento dei superiori obiettivi va ricondotto nell'ambito dei principi normativi stabiliti dal Decreto Legislativo 175/2016 "Testo Unico in materia di società partecipate" e richiamati in particolare:
 - a) il comma 1 dell'art. 20 del predetto Decreto Legislativo 175/2016, il quale stabilisce che annualmente le amministrazioni pubbliche devono procedere a un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano le condizioni di cui al comma 2, un piano di riassetto il cui oggetto è la razionalizzazione, la fusione o la soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione della partecipazione;
 - b) il successivo comma 2 del predetto art. 20, secondo cui il piano di razionalizzazione è obbligatorio quando:
 - a) la partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie indicate dall'art. 4 T.U.S.P.;
 - b) la società risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) vi siano partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) la partecipazione sia in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (importo ridotto a cinquecentomila euro per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ex art. 26, comma 12-quinquies T.U.S.P.);
 - e) la partecipazione sia in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbia prodotto un risultato negativo per quattro

dei cinque esercizi precedenti; f) vi sia la esigenza di contenimento dei costi di funzionamento; g) via sia la necessità di aggregare società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4;

- ✓ considerato, inoltre, che il comma 2 del predetto art. 20 va letto ed interpretato "sistematicamente" insieme all'art. 4, comma 2, T.U.S.P. il quale specifica quali sono le attività di produzione di beni e servizi che consentono la partecipazione pubblica e cioè: a) la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del nuovo codice dei contratti (D.Lgs. n. 50/2016); c) la realizzazione e gestione di un'opera ovvero l'organizzazione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del nuovo codice dei contratti pubblici, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2; d) l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni previste dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) i servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del nuovo codice dei contratti pubblici;
- ✓ ritenuto che le valutazioni da compiere vanno effettuate anche in relazione a quanto previsto dall'art. 21 del T.U.S.P. *(Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione),* e ai conseguenti riflessi sul bilancio comunale;
- ✓ considerato che le disposizioni del T.U.S.P. devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

tutto ciò premesso e valutato, nella seduta del 28.12.2021, con deliberazione n. 81, nell'ambito dell'attività di revisione periodica delle società partecipate dell'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs n. 175/2016, deliberava di mantenere la partecipazione nella società di gestione dell'aeroporto di Comiso, dando contestuale mandato al Sindaco di avviare l'iter amministrativo che, alla luce della predetta situazione economico-finanziaria della società e delle future previsioni per come contenute nei documenti sopra citati, e nell'ambito dei principi normativi sanciti dal Decreto Legislativo 175/2016, consentisse di adottare le necessarie e opportune soluzioni, giuridiche e patrimoniali, in grado di realizzare la rete aeroportuale Catania-Comiso a salvaguardia dell'operatività dello scalo di Comiso e del ruolo del Comune quale concedente e azionista, ivi compresa l'ipotesi della fusione societaria.

In conseguenza della mancata ricapitalizzazione della So.A.Co. da parte del Comune di Comiso, il cui termine

era fissato al 31.10.2021, la composizione societaria di So.A.Co. s.p.a., all'inizio dell'anno 2022, risultava essere la seguente:

Capitale sociale: € 5.456.250,00;

S.A.C. s.p.a.: € 5.246.361,00 pari al 96,15%;

Comune di Comiso: € 209.889,00 pari al 3,85%.

Pertanto, i C.d.A. di So.A.Co. S.p.A. e di S.A.C. S.p.A. procedevano ad avviare l'iter di fusione societaria per incorporazione, mediante procedura semplificata ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505-bis del codice civile.

Con deliberazione n. 18 del 12.04.2022 il Consiglio Comunale deliberava di dare continuità all'azione amministrativa di cui alla propria deliberazione n. 81 del 28.12.2021, relativamente al mantenimento della partecipazione nella società di gestione dell'aeroporto di Comiso, approvando il progetto di fusione per incorporazione della So.A.Co. s.p.a. in S.A.C. s.p.a. e autorizzando il Sindaco a partecipare all'assemblea straordinaria dei soci e a votare favorevolmente il predetto progetto di fusione.

Conseguentemente, in data 14 aprile 2022, le assemblee straordinarie dei soci di S.A.C. e di So.A.Co. hanno deliberato la fusione per incorporazione di So.A.Co. in S.A.C..

La predetta operazione di fusione per incorporazione, è divenuta esecutiva a far data dal 1 luglio 2022 ed ha determinato che:

- ✓ la S.A.C. è divenuta la società di gestione dell'aeroporto di Comiso;
- ✓ il Comune di Comiso, quale socio di So.A.Co., ha trasferito la propria quota di partecipazione in S.A.C., risultandone quindi socio con un numero di 57 azioni del valore nominale di € 1.000,00 ciascuna.

DATI SOCIETARI	
Ragione Sociale	S.A.C. SOCIETA' AEROPORTO CATANIA S.P.A.
Data atto di costituzione	13/03/1981
Data termine	31/12/2100
Iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01253590879 del Registro delle Imprese del SUD EST SICILIA Precedente numero di iscrizione: CT-1997-219886 Data iscrizione: 30/07/1997
Capitale sociale deliberato	€ 31.091.000,00
Capitale sociale sottoscritto	€ 31.091.000,00
Capitale sociale versato	€ 31.091.000,00
Numero di azioni	31091
Valore di ogni azione	€ 1.000,00

COMPOSIZIONE SOCIETARIA	
CAMERA DI COMMERCIO SUD EST SICILIA	Quota composta da: 19.000 azioni ordinarie pari a nominali: 19.000.000,00 Euro Codice fiscale: 05379380875 Tipo di diritto: proprietà'
CITTA' METROPOLITANA DI	Quota composta da: 3.800 azioni ordinarie

CATANIA	pari a nominali: 3.800.000,00 Euro Codice fiscale: 00397470873 Tipo di diritto: proprietà'
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA	Quota composta da: 3.800 azioni ordinarie pari a nominali: 3.800.000,00 Euro Codice fiscale: 80001670894 Tipo di diritto: proprietà'
ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Quota composta da: 3.800 azioni ordinarie pari a nominali: 3.800.000,00 Euro Codice fiscale: 97279190827 Tipo di diritto: proprietà'
COMUNE DI CATANIA	Quota composta da: 634 azioni ordinarie pari a nominali: 634.000,00 Euro Codice fiscale: 00137020871 Tipo di diritto: proprietà'
COMUNE DI COMISO	Quota composta da: 57 azioni ordinarie pari a nominali: 57.000,00 Euro Codice fiscale: 00671280881 Tipo di diritto: proprietà'

L'art. 25, comma 2, della Legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 s.m.i.

L'art. 25, comma 2, della Legge Regionale n. 9 del 15 aprile 2021 (legge finanziaria regionale del 2021) ha previsto che: *“Per l’esercizio finanziario 2021 è riconosciuto un contributo straordinario di 2.775 migliaia di Euro in favore del comune di Comiso per la società di gestione aeroportuale Soaco S.p.A., cui si fa fronte mediante riduzione di pari importo a valere sul capitolo 191301 (missione 10, Programma 4)”*.

Il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ritenendo, in relazione al predetto art. 25, comma 2, della L.R. 9/2021, ritenendo la sussistenza di elementi che qualificano detta misura come “Aiuto di Stato”, ha emanato il D.D.G. n. 3167 del 21.10.2021 con il quale è stata impegnata e liquidata in favore dell’Ente la somma di € 1.800.000,00, limite di aiuto consentito dal *“Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza Covid-19”*.

Il Comune di Comiso ha immediatamente rappresentato al Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti che l’intervento finanziario in questione non poteva essere ricondotto nel *“Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza Covid-19”*, ma, correttamente, qualificato come conferimento in quota capitale dovuta in qualità di socio di So.a.Co. s.p.a., a fronte del quale sarebbero state emesse nuove azioni societarie.

Il Dipartimento, pur condividendo l'assunto secondo cui l'erogazione del contributo in questione non poteva essere ricondotta nell'ambito degli aiuti Covid, ha però ribadito la propria posizione circa i possibili profili di aiuti di Stato, ed ha quindi emanato il D.D.G. n. 4305 del 16.12.2021 con il quale ha impegnato e liquidato, in favore del Comune di Comiso per la società di gestione dell'aeroporto di Comiso, per le finalità di cui all’art. 25, comma 2, della L.R. 9/2021, la somma residua di € 975.000,00, stabilendo, altresì, che il pagamento in favore di SoA.Co di detta somma, nonché dell’importo di € 1.800.000,00 (di cui al citato

D.D.G. n. 3167 del 21.10.2021) potesse essere effettuato solo all'esito positivo della procedura di notifica alla Commissione Europea per la concessione di "Aiuti di Stato" compatibili con l'art. 107 del TFUE.

Con deliberazione n. 82 del 28.12.2021 il Consiglio Comunale deliberava di dare esecuzione alle proprie deliberazioni n. 109 del 06.12.2019 e n. 24 del 22.04.2021, destinando l'importo complessivo di € 2.765.000,00, di cui ai predetti D.D.G n. 3181 del 21.10.2021 e n. 4305 del 16.12.2021 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, in favore della società di gestione dell'aeroporto di Comiso So.A.Co. S.p.A., in funzione della ricapitalizzazione di detta società, e dando atto, altresì, che l'erogazione del predetto importo in favore di So.A.Co. rimaneva subordinato all'esito positivo della procedura di notifica alla Commissione Europea per la concessione di "Aiuti di Stato" compatibili con l'art. 107 del TFUE.

Pertanto il Comune procedeva ad avviare l'iter amministrativo per le verifiche richieste presso la Commissione Europea.

Durante lo svolgimento di tali attività, così come sopra riportato, si inseriva la procedura di fusione per incorporazione di So.A.Co. s.p.a. in S.A.C. s.p.a. che, come detto, è divenuta esecutiva a far data dal 1 luglio 2022. Nell'ambito dell'operazione di fusione societaria, proprio in ragione del contributo regionale in questione, la S.A.C. ha approvato una modifica statutaria che ha introdotto un apposito diritto di ricapitalizzazione riservata in favore del Comune di Comiso, nei termini di cui all'art. 42 dello Statuto di S.A.C., il quale così dispone:

"Art. 42 – Allo scopo di consentire al Comune di Comiso di poter incrementare la partecipazione alla Società, nella sua qualità di Ente Territoriale concedente l'uso delle strutture aeroportuali dell'aeroporto di Comiso - originariamente concesso a So.A.Co. s.p.a. e oggi a SAC per effetto dell'intervenuta incorporazione di So.A.Co. s.p.a. in SAC s.p.a. – il Consiglio di Amministrazione è delegato a deliberare entro la data del 31 gennaio 2023, un aumento di capitale riservato al Comune di Comiso, da liberarsi integralmente in denaro alla data della sottoscrizione.

I soci attuali rinunciano fin d'ora al diritto di opzione.

Al fine di assumere la delibera di aumento del capitale sociale il Consiglio di Amministrazione determina il sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2441, co. 6, c.c.

L'importo massimo dell'apporto che potrà essere effettuato dal Comune di Comiso, a titolo di conferimento e sovrapprezzo, è quello di € 2.765.000,00, derivante dalle risorse di cui all'art. 25, co. 2, l. Regione Siciliana 15 aprile 2021, n. 9. Corrispondentemente, l'importo dell'aumento non potrà eccedere quello necessario per consentire il predetto apporto di € 2.765.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione di SAC s.p.a. delibera il predetto aumento di capitale sociale, ove richiesto dal Comune di Comiso entro il 31 dicembre 2022, a condizione che il Comune ottenga sempre entro il predetto termine autorizzazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 107 TFUE all'utilizzo delle risorse di cui ai D.D.G. nn. 3167 del 21.10.2021 e n. 4305 del 16.12.2021 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti."

La Commissione Europea ha acquisito il dossier inviato dal Comune al caso SA.104613 (2022/PN). Il team incaricato dalla Commissione per lo studio del relativo fascicolo ha chiesto, in data 09.11.2022, una serie di chiarimenti articolati in 14 punti. Lo studio legale e il consulente economico incaricati dal Comune, con l'apporto dei competenti uffici di S.A.C., hanno proceduto ad elaborare una compiuta risposta in merito che è stata inoltrata in data 25.11.2022.

In data 19 dicembre 2022, i competenti servizi della Commissione Europea, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, in relazione al caso SA.104613 – SAC Società Aeroporto di Catania S.p.A., hanno trasmesso una *confort letter* con la quale, in relazione agli atti trasmessi e all'istruttoria effettuata, hanno determinato che il conferimento di capitale in questione non costituisca un vantaggio ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea). In conseguenza di ciò, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ha emanato il DDA n. 5086 del 29.12.2022 con il quale ha autorizzato il pagamento della somma residua di € 965.000,00 in favore del Comune di Comiso per le finalità di cui all'art. 25, comma 2, della L.R. 9/2021 e dell'art. 8, comma 14 della L.R. 13/2022.

Il Comune di Comiso in data 20.12.2022, con nota prot. 0044417, ha comunicato a S.A.C. s.p.a. la volontà di esercitare il diritto di opzione relativo alla ricapitalizzazione riservata in suo favore, chiedendo, conseguentemente, l'attivazione delle procedure per l'aumento del capitale sociale e l'assegnazione delle relative azioni. Nella seduta del C.d.A. del 31 gennaio 2023, il Presidente di S.A.C., al fine di procedere all'aumento di capitale nei termini di cui al sopra richiamato art. 42 dello statuto societario, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di finalizzare detta operazione anche ricorrendo a qualificati consulenti che supportino il Consiglio di Amministrazione nella definizione del valore di concambio. All'esito di tale operazione, tuttora in corso, sarà determinato il numero di azioni spettanti al Comune di Comiso.

Il progetto Cargo

Per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 15 della L.R. 8 maggio 2018, n. 8, ossia al fine di implementare l'attività di cargo dell'Aeroporto di Comiso, il Comune di Comiso è risultato destinatario di due finanziamenti regionali e precisamente:

- € 1.000.000,00 impegnati con Decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti n. 3335 del 16.11.2018;
- € 750.000,00 impegnati con Decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti n. 3811 del 30.12.2019.

A seguito di analisi preliminari, il Comune di Comiso ha ritenuto di utilizzare per l'attuazione del progetto - comprendente la realizzazione e gestione del servizio cargo - un modello di cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, in altri termini una delle forme di Partenariato Pubblico Privato previste dalle

vigenti norme. Il relativo iter amministrativo è stato avviato in data 27.09.2020, con la pubblicazione, previa intesa con So.a.Co., di un Avviso esplorativo finalizzato alla individuazione di operatori economici interessati alla progettazione, realizzazione ed eventuale gestione dell'area cargo. Alla procedura hanno in primo tempo partecipato 4 operatori economici i quali, successivamente, non hanno proceduto a produrre alcuna proposta.

Parallelamente alla predetta procedura, il Comune di Comiso e la So.A.Co. hanno sottoscritto, in data 30.07.2021, una lettera d'intenti relativa sia alla realizzazione del progetto Cargo che alla realizzazione del servizio merci, ossia di una struttura più limitata, concepita come realtà autonoma e autosufficiente che consenta di rispondere in maniera immediata alle esigenze del mercato e funga da strumento campione per individuare le potenzialità del mercato medesimo in relazione alla domanda nelle more della completa attivazione del servizio Cargo, rappresentandone, dunque, uno stralcio funzionale e propedeutico.

L'appalto integrato relativo alla realizzazione del predetto ufficio merci è stato aggiudicato dalla Centrale Unica di Committenza Trinakria Sud (di cui il Comune di Comiso è ente capofila) con provvedimento n. 20 del 28.12.2021 e ratificato dal Comune di Comiso con provvedimento del Dirigente Area 4 n. 578 del 31.12.2021. Allo stato è in itinere l'aggiornamento del progetto all'intervenuto nuovo prezzario regionale, anche in considerazione dell'ulteriore contributo di € 500.000,00 stanziato nella finanziaria regionale 2023.

Zone Economiche Speciali

Con deliberazione n. 1 del 04.01.2019 la Giunta Municipale ha dato mandato al Sindaco di richiedere al Presidente della Regione Siciliana l'istituzione di una Zona Economica Speciale (ZES) della Sicilia Sud-Orientale che comprenda i territori in cui insistono le infrastrutture dell'aeroporto di Comiso e del porto di Pozzallo, al fine di dare un deciso impulso allo sviluppo turistico e commerciale di tutto il Sud-Est siciliano.

In Sicilia, con le delibere della Giunta Regionale n. 277 del 08.08.2019 e n. 447 del 13.12.2019, sono stati approvati i Piani di Sviluppo Strategici della ZES Sicilia Occidentale e della ZES Sicilia Orientale e con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.07.2020 sono state istituite le due predette Zone Economiche Speciali. Le aree ZES di Comiso sono state individuate all'interno della zona ex USAF della ex Base Nato e si estendono per circa 30 ettari.

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	30.410	30.509	29.978	30.073	30.423

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
MARIA RITA ANNUNZIATA SCHEMBARI	SINDACO CON DELEGA PUBBLICA ISTRUZ., POLITICHE GIOVANILI
ROBERTO CASSIBBA	VICESINDACO E ASSESSORE AI LL.PP.
GIUSEPPE ALFANO	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI E SVILUPPO ECONOMICO
MANUELA PEPI	ASSESSORE AL BILANCIO ED AFFARI LEGALI
BIAGIO VITTORIA	ASSESSORE ALL'AMBIENTE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
DANTE DI TRAPANI	ASSESSORE AI SERVIZI P.M., SPORT E SPETTACOLO

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
ROMANO SALVATORE	PRESIDENTE
DAMIATA CONCETTA VALENTINA	VICE PRESIDENTE
LONGO DANIELA	CONSIGLIERE
MELI ALESSANDRO	CONSIGLIERE
SCHEMBARI MARTINA	CONSIGLIERE
MODICA MARIA STELLA	CONSIGLIERE
CASSIBBA ROBERTO	CONSIGLIERE
ASSENZA MICHELE	CONSIGLIERE
LA TERRA MARIA NUNZIATA	CONSIGLIERE
BELLUARDO ALBERTO	CONSIGLIERE
SPATARO FILIPPO	CONSIGLIERE
FIANCHINO FABIO	CONSIGLIERE
BELLASSAI LUIGI	CONSIGLIERE
GAGLIO GAETANO	CONSIGLIERE
RAGUSA VITTORIO	CONSIGLIERE
BELLASSAI PATRIZIA	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	LA GRASSA TERESA
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	8
Totale personale dipendente (num):	219

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità,

per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2021	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio		X		X
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X			X
Numero parametri positivi	1		2	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 68 del 29/10/2018 Disposizioni anticipate di trattamento (DAT). Approvazione del regolamento di gestione e istituzione del regolamento comunale.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 13 del 14/03/2019 Modifiche al Regolamento della Consulta delle famiglie.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 22 del 29/04/2019 Regolamento Baratto Amministrativo.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 23 del 29/04/2019 Modifiche al Regolamento IUC
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 40 del 28/06/2019 Regolamento per la definizione delle entrate comunali (D.L. 34/2019).
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 91 del 24/09/2019 Comitati delle frazioni di Pedalino e Quaglio. Istituzione e approvazione regolamento.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 88 del 24/09/2019 Regolamento per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 13 del 19/05/2020 Rimodulazione appendice al Regolamento idrico di cui alla Delib. di G.M. n. 17 del 21/01/2020.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 34 del 24/06/2020 Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 59 del 03/12/2020 Regolamento di organizzazione del servizio economato.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 29 del 28/04/2021 Regolamento del canone unico patrimoniale.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 32 del 28/04/2021 Regolamento del servizio idrico integrato. Corte dei servizi.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 58 del 12/10/2021 Regolamento per il trasferimento dei diritti edificatori. Adeguamento art. 22 L.R. 16/2016 s.m.i.
Riferimento Oggetto Motivazione	Deliberazione di C.C. n. 78 del 14/12/2021 Istituzione Consulta Giovani e approvazione Regolamento.
Riferimento Oggetto	Deliberazione di C.C. n. 54 del 27/09/2022 Modifiche e integrazione al Regolamento per l'installazione su aree pubbliche di chioschi e autonegozi.

Motivazione

Riferimento
Oggetto
Motivazione

Deliberazione di C.C. n. 64 del 08/11/2022
Regolamento di Polizia Urbana.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota abitazione principale	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	107,74	100,66	100,94	100,00	100,00
Costo pro capite	155,18	167,43	170,35	171,99	179,09

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 17.09.2013 è stato approvato il *Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni*.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa sugli atti viene effettuato da tutti i responsabili di Area secondo quanto di competenza, mentre il controllo preventivo di regolarità contabile viene effettuato su ogni singolo atto adottato dall'Ente dal responsabile dell'Area economica-finanziaria, attraverso l'apposizione del relativo parere e del visto attestante la copertura finanziaria. Con apposita struttura, nominata con determinazione n. 1 del 07.09.2017 (Reg. Gen. 1116 del 11.06.2017) ai sensi del succitato Regolamento Comunale, e costituita da 3 funzionari di categoria D, appartenenti a diverse aree dell'Ente, che operano sotto la direzione del Segretario Generale, viene assicurato il controllo successivo di regolarità amministrativa.

La procedura per l'individuazione degli atti da sottoporre a controllo viene eseguita con la seguente procedura:

1. Viene creato un elenco unico dal registro generale;
2. Su un foglio di calcolo excel viene eseguito il comando TROVA ? per i termini "Impegno", "liquidazione" e "contrarre" su tutte le determinazioni adottate nel Trimestre / Semestre di riferimento;
3. A seguito delle risultanze di cui al punto precedente, dopo aver eliminato le stringhe superflue, si procede ad associare un numero progressivo al numero del Registro Generale;
4. si procede quindi all'estrazione casuale attraverso il sito internet <https://www.blia.it/utuli/casuali/>, nella misura del 10%, così come previsto del Regolamento comunale sui controlli interni.

Nel corso del quinquennio 2018-2023 sono stati sottoposti a controlli successivi di regolarità amministrativa un totale di n. 409 atti, dai quali sono emersi n. 39 criticità di livello basso, regolarmente segnalate.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 17.09.2013 è stato approvato il *Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni*. Per quanto concerne l'attività del Controllo di gestione, la stessa risulta in fase di implementazione stante le difficoltà dovute alla carenza di personale interno adeguatamente formato.

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 17.09.2013 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni. Per quanto concerne l'attività del Controllo strategico, la stessa risulta in fase di implementazione stante le difficoltà dovute alla carenza di personale interno adeguatamente formato.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali

l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 **Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2018	2019	2020	2021	2022	Var. sul primo anno
Tributi	15.397.355,23	16.487.051,14	15.510.868,05	19.807.765,68	18.445.497,00	19,80%
Trasferimenti correnti	6.383.738,24	5.612.231,38	8.251.502,94	9.579.941,24	7.967.348,91	24,81%
Extratributarie	7.173.051,36	6.042.140,35	5.166.662,35	5.425.549,42	13.593.758,29	89,51%
In conto capitale	1.442.026,93	3.561.296,76	2.941.134,67	6.979.553,81	14.782.899,78	925,15%
Riduz. att. finanziarie	2.451.214,81	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Accensione prestiti	0,00	1.299.018,45	18.263.109,45	2.136.669,48	2.800.000,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	32.847.386,57	33.001.738,08	50.133.277,46	43.929.479,63	57.589.503,98	75,32%
Servizi c/terzi	6.864.387,41	6.145.432,25	5.285.687,27	3.107.554,06	8.033.500,00	17,03%
Totale	39.711.773,98	39.147.170,33	55.418.964,73	47.037.033,69	65.623.003,98	65,25%

Spese	2018	2019	2020	2021	2022	Var. sul primo anno
Correnti	25.156.387,55	25.010.299,82	25.201.090,43	25.584.815,74	37.662.493,85	49,71%
In conto capitale	3.809.774,37	2.569.291,79	2.389.802,05	6.902.371,02	20.328.919,61	433,60%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	2.317.031,68	2.021.033,04	1.702.944,40	10.481.594,72	2.534.139,00	9,37%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	31.283.193,60	29.600.624,65	29.293.836,88	42.968.781,48	60.525.552,46	93,48%
Servizi c/terzi	6.864.387,41	6.145.432,25	5.285.687,27	3.107.554,06	8.033.500,00	17,03%
Totale	38.147.581,01	35.746.056,90	34.579.524,15	46.076.335,54	68.559.052,46	79,72%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2018	2019	2020	2021	2022
Entrate competenza						
Tributi	(+)	15.397.355,23	16.487.051,14	15.510.868,05	19.807.765,68	18.445.497,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.383.738,24	5.612.231,38	8.251.502,94	9.579.941,24	7.967.348,91
Extratributarie	(+)	7.173.051,36	6.042.140,35	5.166.662,35	5.425.549,42	13.593.758,29
Entrate correnti per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		28.954.144,83	28.141.422,87	28.929.033,34	34.813.256,34	40.006.604,20
FPV applicato a bil. corrente	(+)	0,00	55.466,08	529.916,56	163.867,24	447.226,60
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	15.491.743,66	9.195.883,71	1.468.747,01
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	630.348,81
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	17.898.038,96	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	55.466,08	33.919.699,18	9.359.750,95	2.546.322,42
Totale		28.954.144,83	28.196.888,95	62.848.732,52	44.173.007,29	42.552.926,62
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	25.156.387,55	25.010.299,82	25.201.090,43	25.584.815,74	37.662.493,85
Correnti assimilabili a investim.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	2.317.031,68	2.021.033,04	1.702.944,40	10.481.594,72	2.534.139,00
Impieghi ordinari		27.473.419,23	27.031.332,86	26.904.034,83	36.066.410,46	40.196.632,85
FPV per spese correnti	(+)	55.466,08	529.916,56	163.867,24	447.226,60	0,00
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	820.990,44	528.635,74	1.285.457,61	2.327.374,27	2.356.293,77
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	32.882.960,77	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		876.456,52	1.058.552,30	34.332.285,62	2.774.600,87	2.356.293,77
Totale		28.349.875,75	28.089.885,16	61.236.320,45	38.841.011,33	42.552.926,62
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	28.954.144,83	28.196.888,95	62.848.732,52	44.173.007,29	42.552.926,62
Uscite bilancio corrente	(-)	28.349.875,75	28.089.885,16	61.236.320,45	38.841.011,33	42.552.926,62
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		604.269,08	107.003,79	1.612.412,07	5.331.995,96	0,00

Equilibrio di parte capitale		2018	2019	2020	2021	2022
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		1.442.026,93	3.561.296,76	2.941.134,67	6.979.553,81	14.782.899,78
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	630.348,81
Risorse ordinarie		1.442.026,93	3.561.296,76	2.941.134,67	6.979.553,81	14.152.550,97
FPV applicato a bil. investimenti (+)		0,00	0,00	1.094.512,18	2.217.170,10	3.376.368,64
Avanzo applicato a bil. investim. (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti per investimenti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		2.451.214,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		2.451.214,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	1.299.018,45	18.263.109,45	2.136.669,48	2.800.000,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	17.898.038,96	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	1.299.018,45	1.459.582,67	4.353.839,58	6.176.368,64
Totale		1.442.026,93	4.860.315,21	4.400.717,34	11.333.393,39	20.328.919,61
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		3.809.774,37	2.569.291,79	2.389.802,05	6.902.371,02	20.328.919,61
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		3.809.774,37	2.569.291,79	2.389.802,05	6.902.371,02	20.328.919,61
FPV per spese in C/capitale (+)		0,00	1.094.512,18	2.217.170,10	3.376.368,64	0,00
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	1.094.512,18	2.217.170,10	3.376.368,64	0,00
Totale		3.809.774,37	3.663.803,97	4.606.972,15	10.278.739,66	20.328.919,61
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		1.442.026,93	4.860.315,21	4.400.717,34	11.333.393,39	20.328.919,61
Uscite bilancio investimenti (-)		3.809.774,37	3.663.803,97	4.606.972,15	10.278.739,66	20.328.919,61
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-2.367.747,44	1.196.511,24	-206.254,81	1.054.653,73	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2017	2018	2019	2020	2021
Riscossioni	(+)	33.919.516,76	27.427.857,01	25.124.717,59	40.913.409,14	22.447.400,03
Residui attivi	(+)	12.366.711,82	12.283.916,97	14.022.452,74	14.505.555,59	24.589.633,66
FPV applicato in entrata	(+)	44.347,00	0,00	55.466,08	1.624.428,74	2.381.037,34
Avanzo applicato	(+)	16.255,00	0,00	0,00	15.491.743,66	9.195.883,71
Entrate		46.346.830,58	39.711.773,98	39.202.636,41	72.535.137,13	58.613.954,74
Pagamenti	(-)	27.110.330,57	30.317.100,02	26.270.214,05	26.975.162,72	32.711.976,00
Residui passivi	(-)	18.586.491,02	7.830.480,99	9.475.842,85	7.604.361,43	13.364.359,54
FPV per spese correnti	(-)	0,00	55.466,08	529.916,56	163.867,24	447.226,60
FPV per spese in C/capitale	(-)	0,00	0,00	1.094.512,18	2.217.170,10	3.376.368,64
Disavanzo applicato	(-)	569.627,44	820.990,44	528.635,74	1.285.457,61	2.327.374,27
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	32.882.960,77	0,00
Uscite		46.266.449,03	39.024.037,53	37.899.121,38	71.128.979,87	52.227.305,05
Risultato competenza		80.381,55	687.736,45	1.303.515,03	1.406.157,26	6.386.649,69

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	6.211.278,94	16.473.711,60	13.984.451,18	13.067.531,84	21.351.155,45
Riscossioni	(+)	42.626.811,29	34.714.940,52	31.601.997,27	49.159.438,54	31.278.010,04
Pagamenti	(-)	32.364.378,63	37.204.200,94	32.518.916,61	40.875.814,93	38.970.462,71
Situazione contabile cassa		16.473.711,60	13.984.451,18	13.067.531,84	21.351.155,45	13.658.702,78
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		16.473.711,60	13.984.451,18	13.067.531,84	21.351.155,45	13.658.702,78
Residui attivi	(+)	31.250.336,00	36.454.986,75	42.403.462,34	48.567.846,04	55.510.334,09
Residui passivi	(-)	36.377.723,04	36.617.020,87	24.901.096,63	17.979.863,50	22.966.206,96
Risultato contabile		11.346.324,56	13.822.417,06	30.569.897,55	51.939.137,99	46.202.829,91
FPV per spese correnti	(-)	0,00	55.466,08	529.916,56	163.867,24	447.226,60
FPV per spese C/capitale	(-)	0,00	0,00	1.094.512,18	2.217.170,10	3.376.368,64
Risultato effettivo		11.346.324,56	13.766.950,98	28.945.468,81	49.558.100,65	42.379.234,67

Composizione del risultato		2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		11.346.324,56	13.766.950,98	28.945.468,81	49.558.100,65	42.379.234,67
di cui, parte:						
- accantonata		12.598.073,11	16.537.065,74	35.854.161,95	60.172.924,62	50.624.789,15
- vincolata		0,00	0,00	581.772,98	2.496.428,96	3.773.414,79
- destinata agli investimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- disponibile		-1.251.748,55	-2.770.114,76	-7.490.466,12	-13.111.252,93	-12.018.969,27

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	6.211.278,94	16.473.711,60	13.984.451,18	13.067.531,84	21.351.155,45
Riscossioni	(+)	42.626.811,29	34.714.940,52	31.601.997,27	49.159.438,54	31.278.010,04
Pagamenti	(-)	32.364.378,63	37.204.200,94	32.518.916,61	40.875.814,93	38.970.462,71
Situazione contabile cassa		16.473.711,60	13.984.451,18	13.067.531,84	21.351.155,45	13.658.702,78
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		16.473.711,60	13.984.451,18	13.067.531,84	21.351.155,45	13.658.702,78
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2018	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	15.491.743,66	9.195.883,71	1.468.747,01
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	15.491.743,66	9.195.883,71	1.468.747,01

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2017	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	9.985.993,46	3.538.625,26	186.935,77	6.634.303,97	5.321.241,12	11.955.545,09
Trasferim. correnti	2.551.712,47	2.313.362,18	0,00	238.350,29	1.376.738,55	1.615.088,84
Extratributarie	13.591.078,46	2.540.261,13	-1.435,30	11.049.382,03	4.973.409,66	16.022.791,69
In C/capitale	177.380,89	125.335,00	0,00	52.045,89	521.893,19	573.939,08
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	745.211,61	12.200,00	-85.650,54	647.361,07	5.478,58	652.839,65
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	439.691,89	177.510,96	0,00	262.180,93	167.950,72	430.131,65
Totale	27.491.068,78	8.707.294,53	99.849,93	18.883.624,18	12.366.711,82	31.250.336,00

Residui attivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	18.424.367,21	4.983.506,96	-3.318.906,31	10.121.953,94	11.114.103,91	21.236.057,85
Trasferim. correnti	1.955.430,74	71.340,34	-1.525.994,79	358.095,61	3.082.685,17	3.440.780,78
Extratributarie	21.208.042,59	2.696.372,51	-1.757.510,42	16.754.159,66	4.525.686,65	21.279.846,31
In C/capitale	3.733.176,73	775.679,97	-36.506,94	2.920.989,82	3.833.165,22	6.754.155,04
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	1.177.386,30	226.705,98	-322.534,81	628.145,51	1.950.715,78	2.578.861,29
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	2.069.442,47	77.004,25	-1.855.082,33	137.355,89	83.276,93	220.632,82
Totale	48.567.846,04	8.830.610,01	-8.816.535,60	30.920.700,43	24.589.633,66	55.510.334,09

Residui passivi 2017	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	4.261.937,77	2.632.027,21	-80.925,35	1.548.985,21	6.643.668,62	8.192.653,83
In C/capitale	715.922,20	124.772,38	-153.229,46	437.920,36	449.971,74	887.892,10
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	16.957.640,74	1.299.760,67	-296.905,67	15.360.974,40	0,00	15.360.974,40
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.656.317,87	1.197.487,80	-15.478,02	443.352,05	11.492.850,66	11.936.202,71
Totale	23.591.818,58	5.254.048,06	-546.538,50	17.791.232,02	18.586.491,02	36.377.723,04

Residui passivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	5.615.418,41	3.214.842,48	-161.931,31	2.238.644,62	7.289.607,50	9.528.252,12
In C/capitale	2.459.811,00	1.309.621,07	-231.252,63	918.937,30	5.637.487,09	6.556.424,39
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	687.145,24	259.193,71	-427.951,53	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	9.217.488,85	1.474.829,45	-1.298.393,90	6.444.265,50	437.264,95	6.881.530,45
Totale	17.979.863,50	6.258.486,71	-2.119.529,37	9.601.847,42	13.364.359,54	22.966.206,96

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2017	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021
Tributi	2.790.443,95	2.726.201,62	253.606,95	4.351.701,42	11.114.103,91
Trasferim. correnti	96.465,08	0,00	0,00	261.630,53	3.082.685,17
Extratributarie	6.924.489,30	3.775.436,47	3.337.500,21	2.716.733,68	4.525.686,65
In C/capitale	0,00	2.030,03	1.226.745,66	1.692.214,13	3.833.165,22
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	449.311,78	85.213,98	48.709,10	44.910,65	1.950.715,78
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	19.369,76	122,00	45.801,46	72.062,67	83.276,93
Totale	10.280.079,87	6.589.004,10	4.912.363,38	9.139.253,08	24.589.633,66

Residui attivi	Rend. 2021		Rend. 2021 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	10.121.953,94	11.114.103,91	21.236.057,85
Trasferim. correnti	358.095,61	3.082.685,17	3.440.780,78
Extratributarie	16.754.159,66	4.525.686,65	21.279.846,31
In C/capitale	2.920.989,82	3.833.165,22	6.754.155,04
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	628.145,51	1.950.715,78	2.578.861,29
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	137.355,89	83.276,93	220.632,82
Totale	30.920.700,43	24.589.633,66	55.510.334,09

Residui passivi	Res. CP 2017	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021
Correnti	140.176,95	121.816,86	419.436,72	1.557.214,09	7.289.607,50
In C/capitale	94.915,89	171.225,96	443.812,89	208.982,56	5.637.487,09
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	6.304.983,98	67.981,32	37.812,49	33.487,71	437.264,95
Totale	6.540.076,82	361.024,14	901.062,10	1.799.684,36	13.364.359,54

Residui passivi	Rend. 2021		Rend. 2021 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	2.238.644,62	7.289.607,50	9.528.252,12
In C/capitale	918.937,30	5.637.487,09	6.556.424,39
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	6.444.265,50	437.264,95	6.881.530,45
Totale	9.601.847,42	13.364.359,54	22.966.206,96

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2017	2018	2019	2020	2021
Residui attivi Tit.1+3	27.978.336,78	33.734.439,79	35.801.498,99	39.632.409,80	42.515.904,16
Accertamenti competenza Tit.1+3	21.406.550,40	22.570.406,59	22.529.191,49	20.677.530,40	25.233.315,10
Incidenza %	130,70%	149,46%	158,91%	191,67%	168,49%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2018	2019	2020	2021	2022
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale (01/01)	19.965.361,92	18.835.171,00	18.361.609,84	18.577.096,66	19.477.179,59
Nuovi mutui	0,00	1.299.018,45	365.070,49	2.136.669,48	2.800.000,00
Mutui rimborsati	1.130.190,92	1.170.922,93	149.583,67	899.917,12	2.534.139,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	-601.656,68	0,00	-336.669,43	-307.609,60
Residuo debito finale	18.835.171,00	18.361.609,84	18.577.096,66	19.477.179,59	19.435.430,99

Indebitamento pro capite	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale (31/12)	18.835.171,00	18.361.609,84	18.577.096,66	19.477.179,59	19.435.430,99
Popolazione residente	30.410	30.509	29.978	30.073	30.423
Debito residuo pro capite	619,37	601,84	619,69	647,66	638,84

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi al netto contributi	1.574.928,96	1.242.518,68	1.198.505,77	1.185.029,35	1.202.631,00
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	29.031.139,65	26.753.863,93	28.954.144,83	28.141.422,87	28.929.033,34
Incidenza %	5,42 %	4,64 %	4,14 %	4,21 %	4,16 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2017	2021
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	45.042,34
Immobilizzazioni materiali	51.596.406,85	48.149.663,47
Immobilizzazioni finanziarie	1.491.715,00	237.576,00
Rimanenze	0,00	10.257,46
Crediti	31.000.336,00	30.081.399,91
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	16.473.651,10	15.527.238,69
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale Attivo	100.562.108,95	94.051.177,87

Passivo patrimoniale	2017	2021
Fondo di dotazione	0,00	0,00
Riserve	41.545.576,05	40.711.333,76
Risultato economico di esercizio	1.582.987,19	5.757.966,93
Risultato economico esercizi precedenti	-	-19.284.133,85
Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00
Patrimonio netto	43.128.563,24	27.185.166,84
Fondo per rischi ed oneri	0,00	330.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	57.433.545,71	66.536.011,03
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale Passivo	100.562.108,95	94.051.177,87

3.10 Conto economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2017	2021
Proventi della gestione (A)	(+)	26.892.790,37	35.381.606,80
Costi della gestione (B)	(-)	24.262.980,90	27.776.755,65
Risultato della gestione (A-B)		2.629.809,47	7.604.851,15
Proventi finanziari	(+)	0,00	2,54
Oneri finanziari	(-)	1.010.544,65	1.185.029,35
Proventi ed oneri finanziari (C)		-1.010.544,65	-1.185.026,81
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		0,00	0,00
Proventi straordinari	(+)	1.609.509,77	11.923.849,46
Oneri straordinari	(-)	1.149.865,40	12.076.437,35
Proventi ed oneri straordinari (E)		459.644,37	-152.587,89
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		2.078.909,19	6.267.236,45
Imposte	(-)	495.922,00	509.269,52
Risultato esercizio		1.582.987,19	5.757.966,93

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2022)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2018	2019	2020	2021	2022
Limite di spesa	9.205.552,94	9.205.552,94	9.205.552,94	9.205.552,94	9.205.552,94
Spesa di personale effettiva	8.319.913,62	8.241.747,18	7.699.840,41	7.917.495,22	7.992.314,93
Rispetto limite	Si	Si	Si	Si	Si

Incidenza su spese correnti	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale	8.319.913,62	8.241.747,18	7.699.840,41	7.917.495,22	7.992.314,93
Spese correnti	25.156.387,55	25.010.299,82	25.201.090,43	25.584.815,74	37.662.493,85
Incidenza %	33,07 %	32,95 %	30,55 %	30,95 %	21,22 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale	8.319.913,62	8.241.747,18	7.699.840,41	7.917.495,22	7.992.314,93
Popolazione residente	30.410	30.509	29.978	30.073	30.423
Spesa personale pro capite	273,59	270,14	256,85	263,28	262,71

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	30.410	30.509	29.978	30.073	30.423
Dipendenti	235	227	237	221	219
Abitanti per dipendente	129,40	134,40	126,49	136,08	138,92

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Di seguito si indicano le Deliberazioni con le quali il Consiglio Comunale ha proceduto alla revisione ordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del D.l.vo 175/2016:

- n. 88 del 27/12/2018;
- n. 119 del 30/12/2019;
- n. 68 del 28/12/2020;
- n. 81 del 28/12/2021;
- n. 75 del 27/12/2022.

In riferimento alla società di gestione dell'aeroporto di Comiso, si rimanda al relativo punto del quadro analitico dei principali progetti e obiettivi strategici realizzati durante il mandato amministrativo 2018 / 2023.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società controllate

Principali società controllate Esercizio 2017	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Società dell'Aeroporto di Comiso - SOACO SpA	SOACO	35,000000 %
A.T.O. Ambiente Ragusa	ATO AMB.	8,800000 %
SO.SVI. S.r.l.	SOSVI	1,000000 %
S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni	SRR	9,360000 %

Principali società controllate Esercizio 2017	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Società dell'Aeroporto di Comiso - SOACO SpA	SOACO	4.790.377,00	4.151.220,00	-2.351.416,00
A.T.O. Ambiente Ragusa	ATO AMB.	100.000,00	0,00	0,00
SO.SVI. S.r.l.	SOSVI	104.000,00	0,00	0,00
S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni	SRR	200.000,00	0,00	0,00

Denominazione	Società dell'Aeroporto di Comiso - SOACO SpA
Partita IVA (..o C.F.)	01083290880
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gestione aeroporto di Comiso

Denominazione	A.T.O. Ambiente Ragusa
Partita IVA (..o C.F.)	01221700881
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Consulenza in materia ambientale e rifiuti

Denominazione	SO.SVI. S.r.l.
Partita IVA (..o C.F.)	01158290880
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Progettazione, coordinamento ed attuazione del Patto territoriale di Ragusa

Denominazione	S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni
Partita IVA (..o C.F.)	01544690884
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Società regolamentazione servizio gestione rifiuti

Principali società controllate Esercizio 2021	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Società dell'Aeroporto di Comiso - SOACO SpA	SOACO	35,000000 %
A.T.O. Ambiente Ragusa	ATO AMB.	8,800000 %
S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni	SRR	9,360000 %

Principali società controllate Esercizio 2021	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Società dell'Aeroporto di Comiso - SOACO SpA	SOACO	3.594.355,00	2.544.859,00	-2.215.130,00
A.T.O. Ambiente Ragusa	ATO AMB.	100.000,00	0,00	0,00
S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni	SRR	200.000,00	0,00	0,00

Denominazione	Società dell'Aeroporto di Comiso - SOACO SpA
Partita IVA (..o C.F.)	01083290880
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gestione aeroporto di Comiso

Denominazione	A.T.O. Ambiente Ragusa
---------------	------------------------

Partita IVA (..o C.F.)	01221700881
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Consulenza in materia ambientale e rifiuti
Denominazione	S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni
Partita IVA (..o C.F.)	01544690884
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Società regolamentazione servizio gestione rifiuti

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, 29.03.2023
(data)

 Firmato digitalmente da:
IL SINDACO
SCHEMBARI MARIA RITA ANNUNZIATA
Firmato il 29/03/2023 15:11
Seriale Certificato: 505867
Valido dal 09/06/2021 al 09/06/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
(Maria Rita Annunziata Schembari)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____
(data)

(Dario Schembri)

(Salvatore Russo)

(Gaspare Mulè)

 Firmato digitalmente da:
SCHEMBRI DARIO
Firmato il 06/04/2023 16:39
Seriale Certificato: 297109
Valido dal 06/04/2021 al 06/04/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da
GASPARE GIUSEPPE MULE'
CN = MULE' GASPARE GIUSEPPE
C = IT